

Bando d'idee 2017

V.I.V.A.

Vita Indipendente Vita Attiva

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

invita a presentare idee progettuali "esemplari" nel Biellese al fine di dare vita ad un servizio organizzato in rete per la promozione e formazione alla vita indipendente per una piena inclusione delle persone *con disabilità* nella comunità

Premessa

Lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi sociali e socio-sanitari rappresentano elementi necessari per la costruzione di un sistema di *welfare* sostenibile, che coinvolga la comunità, attento tanto ai criteri di efficienza quanto alle esigenze individuali e relazionali.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità riconosce “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone” e promuove l'adozione di “misure efficaci e adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”.

Ai fini di ridurre la situazione di svantaggio derivante dalla relazione di una persona disabile con l'ambiente esterno e quindi al fine di rendere effettivamente esigibili i suoi diritti, la normativa nazionale e regionale ha strutturato nel tempo una pluralità di risposte (centri residenziali, comunità alloggio, gruppi appartamento, ecc.).

Coerentemente con la strada intrapresa, interessanti ma ancora scarsi appaiono i tentativi di costruire condizioni “ambientali” (strutturali e sociali) volte a ridurre lo svantaggio di quella fascia di popolazione che versa in condizioni di salute di media e modesta entità per la quale l'azione sull'ambiente porterebbe ad una sostanziale riduzione dell'handicap, quando non addirittura ad un suo annullamento, dell'esperienza di disabilità e alla quasi totale autonomia e autodeterminazione della persona disabile.

L'idea progettuale tende a promuovere cultura, condizioni e contesti attraverso cui le persone con disabilità, gestibile a domicilio, possano accedere, qualunque sia il nodo di rete a cui si rivolgono, a percorsi di sostegno personalizzato per aspirare all'indipendenza (possibile) dai familiari e alla realizzazione in autonomia dei propri progetti di vita.

La richiesta di servizi personalizzati, finalizzati allo sviluppo delle autonomie e dell'inclusione sociale, è strettamente connessa al riconoscimento del diritto delle persone con disabilità di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.

I dati a disposizione evidenziano la presenza sul territorio biellese di un numero rilevante di persone con disabilità che giunti alla vita adulta continuano a vivere in famiglia, hanno difficoltà ad accedere a servizi, e per le quali non viene costruito o aggiornato un progetto individualizzato finalizzato a migliorarne le condizioni di vita e di autonomia.

Obiettivi, ambiti di intervento e destinatari

Finalità e obiettivi

Con il presente Bando la Fondazione propone alle organizzazioni del terzo settore di presentare idee progettuali finalizzate a migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone con disabilità attraverso la promozione della loro autonomia e dell'indipendenza dalla famiglia di origine favorendo l'integrazione sociale delle persone disabili nella comunità

Obiettivo specifico deve essere l'organizzazione di una rete funzionale di promozione e formazione alla vita attiva e autonoma per una piena inclusione delle persone disabili nel territorio della provincia di Biella.

Nella formulazione dell'idea progettuale occorre considerare che si vogliono raggiungere i seguenti risultati:

- Realizzare una rete organizzata e integrata di strutture e servizi sul territorio Biellese, finalizzata a consentire la vita autonoma delle persone con disabilità ottimizzando l'uso delle risorse pubbliche e private a disposizione.
- Attuare una modalità di organizzazione e gestione della rete in grado di operare nel tempo facendo ricorso alle risorse proprie delle persone in condizione di disabilità, delle loro famiglie, della comunità sociale di riferimento, dei soggetti del terzo settore, delle risorse umane e finanziarie messe ordinariamente a disposizione dagli enti pubblici a sostegno delle persone con disabilità, a quelle messe a disposizione da altri soggetti e istituzioni private che operano nella società civile.
- Promuovere il rinforzo educativo, formativo e motivazionale a favore delle persone disabili e delle loro famiglie per sostenerle nel progettare percorsi di vita autonoma.
- Porre in atto accompagnamenti personalizzati all'abitare indipendente per consentire a persone con disabilità di affrontare con successo il passaggio dal contesto familiare all'autonomia possibile in base alle loro potenzialità.
- Promuovere e organizzare opportunità per una piena inclusione lavorativa, culturale e sociale.

La rete funzionale di promozione e formazione alla vita attiva e autonoma dovrà operare collaborando con l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (UMVD) del territorio, concorrendo all'elaborazione e organizzando l'attuazione di progetti individuali condivisi con la persona disabile e con la sua famiglia, nei quali si prevedano ad esempio alcuni tra i seguenti interventi:

- Percorsi di formazione all'autonomia;
- Percorsi di formazione per le famiglie volti a costruire le condizioni relazionali necessarie

alla vita autonoma possibile della persona disabile, a individuare idonee soluzioni organizzative, a ricercare idonee forme di sostegno economico dei progetti individuali:

- Sperimentazione di soluzioni residenziali 'leggere' (es. gruppi appartamento, micro - comunità, etc.)
- Sperimentazione di soluzioni residenziali autonome nei contesti di vita sociale originari della persona disabile
- Partecipazione a laboratori di attivazione delle competenze per le autonomie personali;
- Partecipazione a corsi di formazione professionale
- Inclusione al lavoro attraverso il collocamento mirato e/o servizi di supporto

Tutti gli interventi previsti dovranno tenere conto delle normative di riferimento. Potranno essere valutate anche proposte che prevedano sperimentazioni, purché possibili in base alle normative vigenti.

Destinatari

Destinatari diretti

I destinatari devono essere persone con disabilità in grado di vivere a domicilio (anche con le risorse che il sistema integrato dei servizi socio sanitari e la società civile mettono a disposizione) intendendo con tale espressione persone che sono in grado di ottenere una soddisfacente qualità della vita attraverso ausili, presidi, interventi di adattamento ambientale che annullano o riducono al minimo un intervento assistenziale significativo.

Si individua in maniera prioritaria la fascia 18-45 anni riferita a persone con disabilità in quanto portatori di mentale disturbi dello sviluppo intellettuale di grado medio-lieve e/o menomazioni neuromotorie e/o sensoriali con le caratteristiche sopra riportate dal punto di vista dell'autonomia.

Si dovrà ipotizzare che il servizio organizzativo della vita attiva e indipendente predisponga ogni anno un numero indicativo di progetti individuali e ne segua la loro attuazione.

Destinatari indiretti

Sono prima di tutto le famiglie sin dall'esordio della esperienza di disabilità del figlio. Altri destinatari indiretti sono gli operatori dei servizi, gli insegnanti, i volontari e i cittadini.

Gli Stakeholder

Oltre ai destinatari diretti e indiretti, oltre ai soggetti pubblici e privati facenti parte del Sistema integrato dei Servizi socio-sanitari (ConSORZI I.R.I.S. e CISSABO, ASLBI, Cooperazione Sociale che eroga Servizi a favore delle persone disabili), sono stakeholder privilegiati gli enti no profit del territorio che operano a favore delle persone con disabilità e/o a favore dell'inclusione

sociale, tenuto conto che solo con il pieno coinvolgimento di tutte queste realtà sarà possibile garantire la fattibilità, l'adeguatezza e la sostenibilità nel tempo del progetto stesso.

Tempistica del Bando d'idee e modalità di valutazione dei progetti presentati

Le idee progettuali dovranno essere presentate entro le ore 12,00 del giorno 20 giugno 2017 secondo la procedura prevista dal sito www.fondazionecrbiella.it

I progetti saranno valutati da un'apposita commissione composta da esperti designati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, dal Consorzio IRIS, dal Consorzio CISSABO, dall'ASLBI e dall'Università degli Studi di Torino.

La Commissione individuerà l'idea progettuale vincente che, eventualmente integrata con altri elementi, sarà posta alla base di un successivo bando pubblico per assegnazione dei fondi. Tutte le idee e gli elementi contenuti nei diversi progetti potranno essere utilizzate per integrare l'idea progettuale che sarà posta alla base del Bando pubblico per l'assegnazione dei fondi.

Risorse

Per la redazione della idea progettuale i soggetti partecipanti al presente bando dovranno fare ricorso a risorse proprie.

All'ente che proporrà l'idea progettuale più rispondente agli obiettivi previsti sarà riconosciuto un contributo generico all'attività pari €. 1.000,00.

Fase successiva (Bando pubblico per l'assegnazione dei fondi)

Il progetto vincente, eventualmente arricchito e integrato da altre idee progettuali coerenti nell'impianto e nei contenuti, sarà posto alla base di un bando pubblico volto all'individuazione del soggetto attuatore e gestore.

I fondi pubblici e privati stanziati per la realizzazione del progetto saranno di € 300.000,00.

I progetti presentati dovranno prevedere un budget complessivo di almeno € 500.000,00.

Possono rientrare nel budget del progetto e contribuire al co finanziamento:

- le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto;
- la valorizzazione dei beni mobili ed immobili.

L'intero procedimento di individuazione del soggetto attuatore dovrà essere realizzato garantendo i principi di trasparenza e imparzialità previsti per i bandi pubblici.

I finanziamenti erogati al soggetto attuatore dovranno essere impiegati per attivare i servizi previsti in progetto e favorirne il funzionamento nei primi tre anni.

Successivamente alla fase di start-up, il sistema di servizi e prestazioni previsto nel progetto dovrà essere in grado di sostenersi con le risorse delle persone destinatarie e delle loro

famiglie, delle associazioni e di altri enti privati coinvolti, ovvero con le risorse messe ordinariamente a disposizione dal settore pubblico a sostegno delle persone con disabilità.

Il soggetto attuatore dovrà fornire adeguate garanzie degli impegni assunti.

Occorrerà realizzare un sistema di controllo volto a verificare la regolare esecuzione e gestione del progetto.

Criteri generali di ammissibilità

Caratteristiche dell'ente proponente

a) Possono presentare un'idea tutte le organizzazioni senza scopo di lucro, aventi una delle seguenti forme:

- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
- cooperativa sociale o loro consorzi;
- ente ecclesiastico;
- fondazione;
- impresa sociale.

b) L'ente proponente, costituito in una delle forme citate, ai fini dell'ammissibilità deve possedere i seguenti requisiti:

- i. svolgere attività coerenti con le finalità dell'inclusione sociale delle persone;
- ii. essere stato costituito da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Bando, in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- iii. avere la sede legale e/o operativa, precedente alla data di pubblicazione del Bando, nella provincia di Biella;
- iv. aver presentato una sola proposta. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso ente proponente, sarà considerata ammissibile solo l'ultima proposta presentata in ordine temporale;

L'ente proponente potrà presentare l'idea progettuale in collaborazione con altri soggetti.

Criteri di Valutazione

Le idee progettuali giudicate ammissibili in base alla sussistenza dei requisiti richiesti, saranno valutate comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- **Caratteristiche del richiedente.**
- **Analisi del bisogno a cui la richiesta fa fronte e adeguatezza e coerenza del progetto proposto.**
- **Impatto sociale ed efficacia dell'intervento.**

- **Aspetti innovativi ed esperienze significative.**
- **Capacità di realizzare rete e di co-progettare.**
- **Sostenibilità dell'idea progettuale.**
- **Possibilità di monitoraggio e valutazione d'impatto.**

Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione di specifica dichiarazione, tutte le condizioni previste dal presente Bando, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sull'Idea progettuale) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite nell'Idea progettuale e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Modalità di presentazione idee progettuali

Per la presentazione é necessario collegarsi al servizio di compilazione on line disponibile sul sito (www.fondazionecribiella.it) e compilare l'apposito modulo "*Bando di idee*".

Ogni ente proponente nel caso presenti più idee progettuali, vedrà valutata solo quella presentata per ultima in ordine di tempo.

Tutte le idee progettuali dovranno, pena inammissibilità, essere obbligatoriamente presentate attraverso l'apposita modulistica on line e accompagnate dai seguenti documenti, sottoscritti (ove richiesto) dal legale rappresentante dell'organizzazione richiedente.

- Documento d'identità del legale rappresentante (obbligatorio).
- Relazione della idea progettuale corredata da un titolo e da uno slogan che rappresentino efficacemente l'idea.
- Budget economico relativo al servizio organizzativo cui si riferisce l'idea progettuale (obbligatorio).
- Bilancio consuntivo anno precedente o, se non ancora approvato, preconsuntivo sottoscritto dal legale rappresentante (obbligatorio).

N.B. Anche nei casi in cui il soggetto richiedente non sia tenuto a redigere il bilancio consuntivo occorrerà allegare uno schema consuntivo di entrate ed uscite per l'anno precedente sottoscritti dal legale rappresentante.

L'ente potrà allegare contestualmente alla domanda ulteriore documentazione integrativa, oltre a quella richiesta, utile a fornire ulteriori elementi per l'istruttoria della domanda.

Non sarà accettata la documentazione inviata oltre il termine di scadenza della domanda.
Farà fede la data di completamento della procedura di caricamento on line attivata da parte dell'ente tassativamente entro e non oltre il 20 giugno 2017.

Assistenza tecnica

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha istituito un servizio di assistenza al quale ci si può rivolgere per questioni tecniche riguardanti le problematiche di accesso e di compilazione relative alla richiesta.

Per informazioni generali sul contenuto e le linee guida per la presentazione delle domande è possibile consultare il sito internet della Fondazione o contattare direttamente gli uffici via mail all'indirizzo contributi@fondazionecrbiella.it ponendo come oggetto della mail "*Bando di Idee*".